

## Monumento a Vittorio Emanuele

Sotto la statua equestre di Vittorio Emanuele, in piazza del Duomo, sono stati scoperti di recente un tunnel e ben sette stanze ignote a tutti e non registrate in alcun archivio. Si tratterebbe secondo gli esperti delle “stanze fondazionali”.



## Sant'Elembardo

Il cosiddetto Tempio della Notte, costruzione massonica sotterranea, realizzata tra il 1826 e il 1836 su una precedente ghiacciaia, si trova all'interno del Parco di Villa Batthyany-Finzi, nel quartiere di Gorla, in fondo a via Sant'Elembardo. Attualmente è chiuso al pubblico e viene talora aperto eccezionalmente in concomitanza con il solstizio d'inverno.



L'accesso alla grotta ora sigillato

## Monumento alle Cinque Giornate

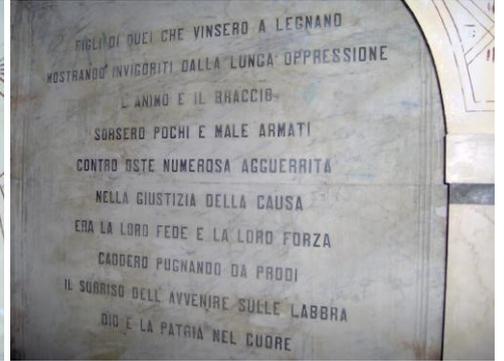
In piazza “cinque giornate” sorge un monumento bronzeo dello scultore Giuseppe Grandi realizzato nella seconda metà del 1600 proprio a ricordo dell’episodio storico cruciale della città di Milano e del risorgimento anti-austriaco. Il monumento è costituito da un obelisco collocato su un alto basamento lapideo. Alla base dell’obelisco sono raffigurati il leone che si ridesta, l’aquila e cinque donne, simboleggianti le cinque giornate, delle quali una piange sui suoi caduti e un’altra suona a martello la campana del Comune per chiamare a raccolta il popolo. Nella cripta sotto il basamento, aperta nei giorni della commemorazione annuale, sono conservate le ossa dei caduti, i cui nomi sono incisi sull’obelisco bronzeo.



L’ingresso



L’interno



Le iscrizioni

## La ghirlanda

La “ghirlanda” o “strada coperta della ghirlanda” è un tunnel sotterraneo, riscoperto in tempi moderni, che segue il percorso delle mura esterne del Castello Sforzesco. E’ oggi possibile visitarla tramite un tour organizzato dallo stesso Comune di Milano.



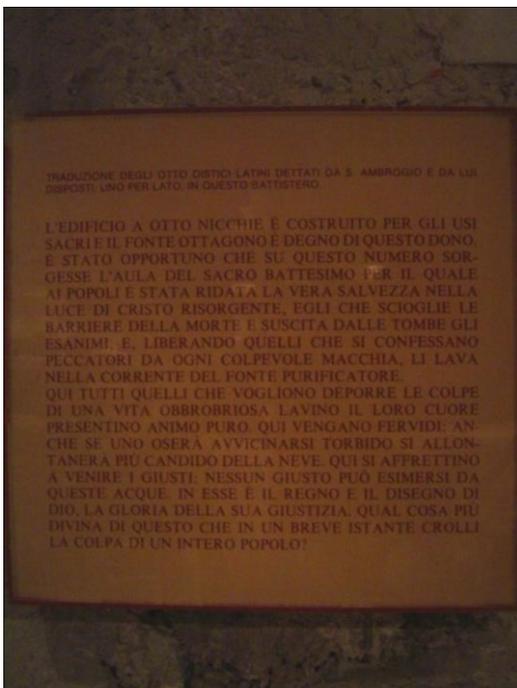
## Il bunker di via Bodio

Nei sotterranei della scuola primaria “Giacomo Leopardi” di via Bodio si trova, tutt’ora visitabile, un bunker antiaereo risalente alla seconda guerra mondiale.



## San Giovanni alle fonti

In piazza Missori si trova un altro dei segreti della Milano sotterranea: la chiesa di san Giovanni alle fonti o quanto meno quello che ne resta. Ancora visibili oggi sono infatti solo l'abside e la cripta dove si possono ammirare reperti romani e medievali. Costruita in epoca paleocristiana, sui resti di un edificio romano, fu distrutta dalle truppe di Federico Barbarossa, poi sconsacrata dagli Austriaci ed infine adibita dai Francesi a magazzino. Nel 1385 vi deposero le spoglie di Bernabò Visconti e poco dopo nel 1879 passò alla comunità Valdese, che prima della demolizione ne fece smontare la facciata, ricollocandola presso la nuova sede di via Francesco Sforza. La cripta è definita una delle più antiche di Milano ed è coperta con volta a crociera sorretta da ben 18 piccole colonne. Pare che in origine fosse un mitreo, che l'avvento del culto cristiano ha poi cancellato. L'appellativo "in conca" o "alle fonti" dovrebbe derivare dal fatto che è stata ritrovata una grande vasca, che potrebbe essere stata destinata a fonte battesimale e di qui la dedica al Giovanni detto Battista, ovvero colui che battezza per immersione nelle acque.



## La cripta di Santa Maria annunciata

La Cripta della chiesa della Santissima Annunciata della Fondazione Ca' Granda (via Francesco Sforza 32), da poco restaurata, è il luogo dove trovarono prima sepoltura i patrioti caduti nelle Cinque Giornate di Milano. Durante la battaglia, infatti, era impossibile raggiungere i cimiteri esterni alle mura della città e il solo luogo sicuro per piangere e deporre i caduti era proprio sotto l'antico ospedale dove già si trovavano i resti di centinaia di migliaia di pazienti milanesi deceduti.

Sui muri della cripta le iscrizioni con i nomi dei caduti e con i versi dei poeti italiani più dediti alla patria.

